

Piano Annuale per l'Inclusione
a.s. 2017/18

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente) :	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	42
➤ Minorati vista	1
➤ Minorati udito	-
➤ Psicofisici	41
➤ Altro	-
2. disturbi evolutivi specifici	118
➤ DSA	115
➤ ADHD/DOP	2
➤ Borderline cognitivo	1
➤ Altro	
3. svantaggio	30
➤ Socio-economico	2
➤ Linguistico-culturale	2
➤ Disagio comportamentale/relazionale	4
➤ Altro	22
Totali	190
% su popolazione scolastica	21%
N° PEI redatti dai GLHO	42
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	118
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	30

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Referenti di Istituto		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI
Docenti tutor/mentor		SI
Altro: COORDINAMENTO DIPARTIMENTO SOSTEGNO COORDINATORI DELL'INCLUSIONE		SI
Altro:	Referente alunni adottati	SI

	Referente della legalità e della prevenzione del Cyberbullismo	SI
--	---	-----------

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	NO
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	SI
	Altro:	SI
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Rapporti con CTS / CTI	SI
	Altro: progetti con la Polizia postale; Guardia di finanza; Questura di Roma.	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Progetti a livello di reti di scuole	
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI

	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	NO				
	Didattica interculturale / italiano L2	NO				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI				
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo						X
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola						X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti					X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi						X
Valorizzazione delle risorse esistenti					X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo						X
Altro: possibilità di abbattimento di barriere architettoniche					X	
Altro: possibilità di adottare progetti interni ed esterni per alternanza scuola lavoro						X
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno 2018-19

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

La scuola:

- Definisce una politica di inclusione condivisa da tutto il personale ed inserita nel PTOF;
- Promuove una reale situazione inclusiva attraverso l'operato di:

Dirigente scolastico:

- condivide con la FS ed i docenti le linee guida ed i criteri d'intervento per l'inclusione;
- supervisiona l'organizzazione dell'inclusione degli alunni con diversa abilità;
- definisce l'assegnazione degli alunni con diversa abilità alle varie classi;
- pianifica, in collaborazione con la FS, gli incontri di progettazione;
- coordina le varie attività che richiedono la collaborazione di più figure interne/enti esterni;
- promuove attività di aggiornamento e di formazione;
- valorizza progetti che attivino strategie orientate a potenziare il processo di inclusione;
- presiede il GLHI e il GLI;
- indirizza in senso inclusivo l'operato dei singoli Consigli di classe;
- coinvolge attivamente le famiglie attraverso iniziative di vario tipo;
- cura, in collaborazione con la FS, il raccordo con le diverse realtà territoriali;
- nomina i preposti alla visione delle certificazioni e documentazioni degli alunni e delega per l'accesso agli atti.

Segreteria:

- Perfeziona gli iter burocratici che afferiscono all'area inclusione
- Provvede al protocollo e all'archiviazione delle documentazioni fornite dalle famiglie e/o dalle scuole di provenienza
- Informa la FS e i relativi referenti sulle nuove certificazioni depositate agli atti
- Garantisce la validità delle certificazioni e documentazione alunni con BEs consegnate esclusivamente dalle famiglie in collaborazione con i referenti e/o i docenti preposti dal DS a visionare i fascicoli degli allievi.

GLI (Gruppo Lavoro Inclusione) composto da docenti di sostegno, docenti curricolari, genitori, operatori ASL, personale ATA, assistenza specialistica, studenti:

- svolge attività permanente di studio e ricerca in campo didattico ed educativo;
- individua, formalizza e diffonde buone pratiche inclusive;
- rileva e monitora i BES;
- offre consulenza e supporto ai docenti sulle strategie facilitanti la gestione delle classi;
- raccoglie e coordina le proposte formulate dai G.L.H. operativi e dai CdC;
- si rapporta con CTS e servizi sociali e sanitari territoriali per attività di formazione, tutoraggio, ecc.;
- formula la proposta di ("Piano Annuale per l'inclusione") **P.A.I** coordinata dai referenti dell'Inclusione che entro il mese di (giugno) deve essere approvata dal gruppo che sarà poi adattata alle risorse assegnate alla scuola e riadeguata ad inizio anno scolastico successivo.

Gruppo di Lavoro per handicap di Istituto (GLHI) composto da Dirigente scolastico o suo delegato, Docente referente inclusione, Docenti referenti DSA/BES, docente referente autismo, Docenti curricolari, Docenti di sostegno, rappresentanti dei genitori, rappresentanti operatori Asl, rappresentanti della cooperativa per AEC, rappresentanti alunni, rappresentante personale ATA:

- collabora con il Dirigente Scolastico per migliorare la qualità dell'integrazione
- formula proposte di tipo organizzativo relativamente alla distribuzione delle risorse umane ai singoli casi
- crea rapporti con il territorio per una programmazione delle risorse umane
- propone al Collegio Docenti iniziative educative e inclusive
- approva e partecipa alla stesura del PAI.

Gruppo di Lavoro handicap Operativo (GLHO) di cui fanno parte: Dirigente scolastico o suo delegato, Docente referente se necessario, Docente coordinatore, Docenti curricolari, Docenti di sostegno della classe, Genitori dell'alunno disabile, Operatori Asl, A.E.C. se richiesto, altro personale che opera con l'alunno disabile. Nel caso in cui fosse necessario, si prevede la possibilità di riunire G.L.H.O. straordinari, concordando la presenza con gli operatori sanitari.:

- progetta, redige e verifica il PEI
- individua e programma modalità operative, strategie, interventi e strumenti necessari all'inclusione dell'alunno diversamente abile

Collegio docenti:

- Individua la figura strumentale, il coordinatore di dipartimento sostegno e inclusione, i referenti DSA/BES, i referenti per gli alunni adottati, il referente per gli alunni stranieri, la componente docente del GLI, il referente alunni adottati, il referente bullismo/cyberbullismo i referenti di plesso BEs/d.a. e dsa.
- All'inizio di ogni anno scolastico discute e delibera gli obiettivi e le attività proposte dal GLI che confluiranno nel piano annuale di inclusione in vista della definizione del Piano Triennale della Offerta Formativa.
- Al termine dell'anno scolastico verifica i risultati raggiunti.

Funzione Strumentale Area Sostegno/BES

- E' membro dello Staff di dirigenza;
- Pubblica ogni anno la programmazione del dipartimento ad inizio d'anno scolastico,
- Partecipa alle riunioni di coordinamento e di Staff indette dal Dirigente scolastico;
- Partecipa su delega del Dirigente scolastico, a riunioni presso gli Uffici scolastici periferici;
- Funge da referente per i rapporti con le famiglie, operatori Asl, operatori del distretti, dei municipi, delle associazioni e cooperative erogatrici dei servizi per gli alunni con disabilità ed i gruppi CTS territoriali;
- Facilita i contatti tra scuola, famiglia, servizi sanitari, associazioni, enti esterni;
- Detiene elenco nominativi degli alunni /BES rilevati dai CDC rispettandone la privacy, secondo la normativa vigente;
- Accoglie e coinvolge i nuovi docenti e gli assistenti assegnati ai singoli casi;
- Redige e aggiorna ogni anno il manuale delle attività, il vademecum sostegno, il protocollo di accoglienza degli alunni con disabilità.;
- Collabora con la segreteria, monitorando la validità delle certificazioni consegnate dalle famiglie secondo le buone prassi e riferisce al DS sull'iter burocratico di pratiche relative all'area inclusione;
- Facilita i docenti curricolari e di sostegno nell'acquisizione di dati utili per la programmazione didattica e per la stesura dei documenti didattici relativi ad ogni allievo con disabilità;
- Collabora con la commissione orario per inserire le attività di sostegno e le ore di assistenza specialistica nel quadro orario generale delle ore di lezione e ne cura una distribuzione equa in tutte le classi con la presenza di alunni con disabilità;
- Coordina i lavori della stesura del PAI e la predisposizione della modulistica delle attività sostegno;
- Cura la comunicazione interattiva con i docenti attraverso mailing list e con la rete delle scuole d'Ambito;
- Coordina il GLI e GLHI;
- Cura e redige la stesura del PAI (Piano Annuale dell'Inclusione) e ne segue l'approvazione nei gruppi istituzionali come il GLI , GLHI, Collegio dei Docenti e Consiglio di Istituto;
- Coordina e cura, le convocazioni dei GLHO.;
- Coordina le attività previste nel PTOF per tutti gli allievi con BES;
- Coordina i progetti di istruzione domiciliare ed ospedaliera previsti dal MIUR e quelli per l'assistenza specialistica in seguito ad avviso pubblico della Regione Lazio;
- Coordina i rapporti con l'ente gestore dei servizi di assistenza specialistica e sensoriale individuando i destinatari di tali diritti;
- Cura l'aggiornamento e la formazione dei docenti sui temi riguardanti l'inclusione e l'integrazione;
- Supervisiona la stesura del PEI, PDF, dei PDP e allegati per DA e DSA/BES al documento del 15 maggio delle classi finali;
- Collabora con la funzione orientamento per alunni in entrata, in uscita e nella scelta d'indirizzo previste per alunni DA, DSA e BES;
- Si occupa in due fasi dell'anno scolastico della rilevazione degli alunni con disabilità ai fini dell'organico di diritto e di fatto dei docenti di sostegno ;
- Collabora con la commissione formazione classi;

- Predisporre con i referenti dei plessi, progetti interni ed esterni di Alternanza Scuola lavoro per allievi con disabilità secondo le linee guida del MIUR;
- Rendiconta sul lavoro svolto e sui risultati conseguiti al DS al CD a I GLI e al GLHI.

Coordinatore di Dipartimento delle Attività di Sostegno e dell' Inclusione:

- Presiede in qualità di delegato del DS le riunioni di Dipartimento;
- Coordina il lavoro del dipartimento attraverso dei criteri comuni e condivisi dai docenti per le programmazioni individualizzate e personalizzate;
- Predisporre il piano di acquisti annuale di materiale didattico e informatico, raccogliendo le varie proposte dai referenti di plesso;
- Si interfaccia con gli altri coordinatori di Dipartimento;
- Partecipa alle riunioni interdipartimentali;
- Individua gli obiettivi educativi e didattici per l'inclusione degli alunni con BES;
- Predisporre i documenti programmatici;
- Monitora le criticità che emergono nello sviluppo delle attività didattiche riflettendo su possibili strategie per il loro superamento;
- Monitora la realizzazione di tutti gli adempimenti previsti per le attività di sostegno;
- Individua i bisogni di formazione dei docenti e riferisce in merito al GLI;
- Coordina la redazione del PAI e ne segue l'approvazione al GLI, al CDD, al CDI.

Referente DSA:

- Accoglie gli alunni con certificazione DSA, ADHD etc secondo la recente normativa;
- Informa i CDC sulla documentazione presente agli atti;
- Predisporre e aggiorna elenco nominativi degli alunni DSA/BES rilevati dal CDC secondo la normativa vigente;
- Supporta i CDC per la compilazione del Piano Didattico Personalizzato;
- Coordina le operazioni di monitoraggio con la segreteria di tutti i DSA dell'Istituto, constatando la regolarità delle certificazioni e documentazioni consegnate esclusivamente dalle famiglie agli atti dell'Istituto;
- Predisporre i format dei PDP, e degli allegati al documento del 15 maggio per gli alunni DSA/BES delle classi quinte che dovranno affrontare gli esami di Stato.;
- Cataloga le certificazioni DSA, ADHD etc;
- Media tra genitori e docenti del CdC;
- Collabora con la funzione orientamento;
- Collabora nella predisposizione del PAI;
- Informa i coordinatori sui nuovi casi DSA certificati;
- Informa la FS sui casi BES individuati dal CdC.;
- Collabora con il GLI;

Referente alunni adottati

- Collabora in segreteria per aggiornarsi sulle situazioni particolari di alunni e predisporre, aggiorna l'elenco nominativi degli alunni adottati;
- Analizza caso per caso per accogliere gli alunni secondo le indicazioni della recente normativa;
- Supporta il CdC per la stesura del PDP;
- Collabora con il GLI.

Referente bullismo e cyberbullismo

- Raccoglie le eventuali segnalazioni dei CDC;
- Informa i CDC della eventuale presenza di casi di bullismo e cyber bullismo;
- Convoca gli interessati per adottare misure di assistenza alla vittima e sanzioni e percorsi rieducativi per l'autore di atti di bullismo informandone le famiglie e gli operatori esterni delle istituzioni secondo la normativa vigente;
- Accoglie i genitori dell'alunno vittima/bullo informandoli sulle azioni che la scuola può mettere in atto;
- Collabora con il CDC per la definizione di un percorso formativo personalizzato dell'alunno vittima/bullo;
- Cura la diffusione all'interno dell'Istituto della normativa e del materiale d'approfondimento;
- Promuove, collabora, propone e pubblicizza iniziative di formazione e di sensibilizzazione al tema del bullismo e cyber bullismo con soggetti come rappresentanti di tutte le forze dell'ordine sociale che

interagiscono nelle scuole per la prevenzione e l'informazione dei ragazzi e delle famiglie su argomenti specifici;

- Collabora con il GLI.

Referente alunni Stranieri

- collabora con la segreteria per la rilevazione di iscrizioni di alunni stranieri entro i termini consentiti dalle norme ministeriali, con indicazione – in mancanza della licenza di scuola secondaria di primo grado – della data di arrivo nel nostro Paese e del possesso/non possesso della conoscenza di base della lingua italiana;
- predispone l'accoglienza per studenti stranieri di recente/recentissima immigrazione prima dell'avvio delle lezioni – in questa fase dovrà rilevare le competenze linguistiche per poter predisporre con i docenti interessati, il/i corso/i di apprendimento-sostegno in lingua italiana (settembre);
- Diffonde presso i Consigli di classe le normative vigenti e fornisce eventuali chiarimenti.
- Diffonde presso i Consigli di classe esempi di PEP/PDP.
- Diffonde e pubblica eventuali corsi di formazione o aggiornamento.
- Raccorda i diversi soggetti dell'azione formativa (scuole, famiglie, enti/ ss. territoriali che operano nel campo dello svantaggio linguistico).
- Attua il monitoraggio delle azioni.
 - Collabora, ove richiesto, al superamento di eventuali problemi che possano appalesarsi nella classe ove sono inseriti studenti stranieri e fornisce ai colleghi materiali utili alla didattica e alla valutazione.
 - Collabora con il GLI

Docente di sostegno:

- promuove e facilita l'inclusione dell'alunno con disabilità con il gruppo classe:
- media, coordina, favorisce le strategie didattiche da adottare con gli allievi in accordo con la famiglia e tutti gli operatori che interagiscono con la persona in difficoltà;
- promuove attività individualizzate, in gruppi eterogenei, laboratoriali, di tutoring, in collaborazione e contitolarità con gli insegnanti curricolari;
- redige, in collaborazione con il consiglio di classe, la famiglia e i referenti ASL, i PEI, i PDF ed i progetti di vita degli alunni con disabilità;
- convoca, partecipa e coordina il GLHO;
- partecipa e collabora cercando di coinvolgere i docenti curricolari nella pianificazione del PEI e dei PDF garantendo un progetto inclusivo di classe;
- partecipa alle riunioni del dipartimento e del GLI.

Coordinatore di corso/classe

- osserva e monitora costantemente le caratteristiche e le dinamiche della classe;
- osserva e raccoglie i bisogni educativi della classe, monitora le assenze degli alunni e promuove i contatti con le famiglie per ogni tipo di esigenza che gli allievi manifestano durante il percorso scolastico;
- è delegato dal Ds a fornire notizie su eventuali dati sensibili in caso di particolari situazioni in cui versano gli allievi e di accertarne e consultare le documentazioni e certificazioni in segreteria e saper gestire la riservatezza;
- presiede i Consigli di classe per l'elaborazione dei PDP e dei percorsi individualizzati e personalizzati a favore degli alunni con BES;
- partecipa agli incontri dei GLH Operativi per la revisione e l'aggiornamento dei PEI e dei PDF;
- incontra le famiglie per la stesura e il monitoraggio dei PDP;
- Facilita la comunicazione scuola/famiglia
- Interagisce con il GLI e il GLHI per il monitoraggio dei BES della propria classe.

Consiglio di Classe:

- osserva la classe nelle sue dinamiche di funzionamento;
- individua eventuali situazioni di disagio;
- segnala gli alunni con BES per attivare strategie didattiche ad hoc, coinvolgendo le famiglie ed eventuali tutor esterni che lavorano con ragazzi fragili dal punto di vista didattico;
- attiva opportune procedure di intervento finalizzate al superamento del disagio con eventuale coinvolgimento di specialisti esterni (ASL e/o servizi sociali);

- sensibilizza la famiglia rispetto al disagio del proprio figlio al fine di attivare interventi condivisi;
- individua strumenti e metodologie funzionali a garantire a tutti gli alunni la piena partecipazione al lavoro scolastico;
- predispone collabora, condivide, insieme ai docenti di sostegno in presenza di allievi con disabilità certificata, i documenti previsti dalla normativa come PEI, PDF e Pdp;
- interagisce con il collegio dei docenti, con i dipartimenti, per eventuali proposte di progetti, di visite guidate e di acquisti materiale didattico.

Assistenti Specialistici:

- collaborano con i docenti per l'integrazione degli alunni DA dell'Istituto;
- collaborano nella gestione e contenimento di alunni BES con disagio comportamentale e sociale nell'ambito dell'Istituto;
- affiancano nelle attività laboratoriali d'indirizzo, progettuali e didattiche facilitando i percorsi nell'acquisizione dell'autonomia personale e di apprendimento degli allievi destinatari del servizio di assistenza specialistica;
- si rapportano con la classe al fine di promuovere il processo di inclusione dell'alunno;
- collaborano con gli insegnanti nell'individuare metodi e strumenti specifici per facilitare la relazione e la socializzazione degli allievi con il gruppo classe e l'ambiente scolastico,
- sostengono la partecipazione degli alunni DA a tutte le iniziative all'interno e all'esterno della scuola, favorendo gli spostamenti degli alunni e collaborando alla risoluzione di problemi materiali e relazionali;
- Redigono le relazioni finali sul lavoro svolto a fine anno.

L'Istituto collabora con:

- **ASL** che redige, sulla base della valutazione, le certificazioni cliniche come i CIS (certificati per integrazione scolastica) ed elabora i profili di funzionamento entro i termini previsti dai protocolli di intesa e partecipa ai GLHO e GLHI e offre servizi di consulenza nelle pratiche inclusive
- **Servizi sociali territoriali (ASL, Lega del filo d'oro, Unisan, Anfass... etc)** che seguono casi DA e BES, in accordo anche con case famiglia.
- **Scuole di formazione professionale (CIOFFS) (Nathan) (Simonetta Tosi)** con le quali si sono instaurati orientamenti in entrata e uscita attivando "passerelle".
- **Centri formazione professionale, Associazioni e Cooperative** gestiti da Roma Capitale-da Regione Lazio- Dipartimento delle Politiche Periferiche, Sviluppo locale, Formazione e Lavoro: es. progetto formazione professionale e scuole superiori mirato ad allievi DA con "Simonetta Tosi" nel municipio IX "", cooperativa sociale "Capo d'Arco" con l'attivazione di percorsi di vita per alunni DA in uscita Coop. ANAFI per il servizio di Assistenza Specialistica.
- **Polizia di Stato, Questura di Roma nell'ambito del progetto "scuole sicure"**
- **Guardia Di finanza** con cui sono stati attivati interventi sui rischi della rete e prevenzione e informazione sul bullismo e cyberbullismo
- **Osservatorio Nazionale Adolescenza** corsi di formazione ai docenti sulle "Problematiche relazionali e pericoli della rete"
- **Comunità Sant'Egidio** attivando momenti di "stages protetti" per alunni BES e forme di recupero scolastico pomeridiano per alunni stranieri.
- **Università "La Sapienza" Facoltà di Psicologia;**
- **I CTS De Amicis e Leonori** corsi di aggiornamento e formazione
- **Scuole in rete dell'ambito 6 Scuola Polo (IT. RICCI) ai sensi del D.L.vo n.66 del 13/4/2017**

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

- Al fine di favorire l'acquisizione da parte dei docenti di metodologie e strategie inclusive si prevede l'attivazione di percorsi di aggiornamento e di autoformazione sulle seguenti tematiche:
- Lavorare in gruppo
- DSA, ADHD, BES
- autismo
- uso delle tecnologie digitali
- normativa prove equipollenti e loro strutturazione
- progettazione e valutazione delle competenze
- bullismo e cyberbullismo
- gestione dei conflitti e mediazione scolastica
- formazione su Primo Soccorso e Sicurezza

Saranno accolte eventuali proposte di formazione e aggiornamento del personale offerte da enti pubblici (AMBITO 6, MIUR, Università, ecc) e privati qualificati congruenti con la progettualità inclusiva dell'Istituto.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Le modalità valutative adottate consentono a tutti gli alunni di poter dimostrare il loro livello di apprendimento conseguito. I docenti hanno cura di riservare una maggiore attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari prescindendo da eventuali criticità dovute ad abilità deficitarie.

- Per tutti gli alunni la valutazione del raggiungimento degli obiettivi didattici tiene conto:
 - della situazione di partenza
 - delle difficoltà incontrate
 - dell'impegno profuso
 - del progresso ottenuto del livello di autonomia raggiunto
 - dei risultati conseguiti in seguito alle prove di verifica
- Per gli alunni DA la valutazione è sempre relativa agli obiettivi individuati nel PEI.
- Per gli alunni DSA/BES la valutazione è riconducibile al PDP.
- Coinvolgimento dei dipartimenti per l'adozione di prove equipollenti per livello di apprendimento e per classi parallele
- Monitoraggio in itinere del PEI e del PDP per alunni BES certificati e non.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

- **Docenti di sostegno:** supporto ai docenti della classe in attività inclusive, lavori di gruppo, apprendimento cooperativo, attività di tutoring, sostegno educativo e didattico agli alunni certificati
- **Sportello di ascolto per docenti, alunni, e genitori**
- **siti e-mail:** sostegno informativo rivolto ai docenti gestito direttamente dalla FS Interventi per l'inclusione e l'integrazione.
- **FS Interventi per l'inclusione e l'integrazione**
- **Referente DSA/BES**
- **Referente alunni adottati**
- **Coordinatore di dipartimento**
- **Referente bullismo e cyber bullismo**
- **Assistenti specialistici**
- **Referenti alunni stranieri**
- **Attivazione di progetti con referenti docenti interni:** progetto "Autonomia" livello 1 e Italiano per alunni stranieri- "Gli occhi, Il cuore, Le mani -Quando l'impegno si fa realtà"; Progetto di "RICICLARTE" per Alternanza scuola lavoro"; progetto Assistenza specialistica; progetto "Sport Insieme"; "Potenziamento lingua Inglese";
- Riunioni di dipartimento: individuazione di adeguate misure di supporto agli alunni;
- Commissione per l'accoglienza alunni BES e per l'abbattimento di barriere architettoniche;
- RAV E UIV;
- GLHO, GLHI e GLI

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Al fine di attivare una politica inclusiva realmente condivisa non solo da tutto il personale scolastico ma anche dalle famiglie, la scuola favorisce il coinvolgimento e la partecipazione attiva di queste ultime e della comunità, nel sostenere o meno le attività proposte.

Il primo documento espressione di tale collaborazione è il Patto formativo di corresponsabilità per tutte le famiglie e in particolare nella condivisione dei PDP e dei PEI

I luoghi individuati a tale scopo sono:

- i Consigli di classe aperti ai rappresentanti dei genitori
- i colloqui scuola-famiglia

- incontri specifici
- presenza della componente genitori nel GLHO, GLI e GLHI

La condivisione e il contatto con la famiglia e con gli enti preposti sono ritenuti fondamentali e determinanti ai fini di una collaborazione condivisa per favorire il successo formativo dello studente.

Le famiglie sono coinvolte nelle fasi di orientamento in entrata, uscita e nella scelta d'indirizzo nel passaggio dalla seconda alla terza classe, nella pianificazione/progettazione/realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso la condivisione di scelte effettuate mediante la pianificazione d'incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di ottimizzazione degli interventi.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Il curriculum di ciascun alunno tiene conto:

- della pluralità dei soggetti della classe in cui è inserito;
- della crescita della persona, della sua autonomia e autostima;
- del progetto di vita;
- del conseguimento di competenze trasversali;
- del conseguimento di competenze spendibili nel mondo del lavoro.

Pertanto, sarà necessario attuare dei percorsi di facilitazione dell'apprendimento "linguistico", disciplinare e soprattutto di formazione tecnica ed artistica nei vari indirizzi che offre l'istituto, anche in previsione del conseguimento del diploma o dell'attestato.

Obiettivo primario sarà l'acquisizione di adeguate competenze di base e professionali spendibili nel mondo del lavoro.

La progettazione sarà calibrata sulle potenzialità reali di ciascun alunno.

L'obiettivo trasversale più importante mira al potenziamento dei punti di forza di ciascun allievo, anche con gravi problemi di apprendimento.

Sono previsti momenti di *stages* e "progetti ponte" realizzabili sia a scuola che in aziende private e pubbliche presenti sul territorio.

Tra le strategie didattiche utilizzate sono privilegiati: l'apprendimento cooperativo, l'apprendimento tra pari, la didattica laboratoriale professionalizzante.

Si prevede che si possano realizzare anche percorsi di tutoraggio fra gli studenti dotati di eccellenti capacità di apprendimento o con palesi talenti individuali per poterli affiancare, per dare esempi e stimoli, agli alunni più fragili.

Valorizzazione delle risorse esistenti

L'Istituto ha evidenziato i seguenti elementi da valorizzare, consolidare e potenziare:

- competenze dei docenti e supporto delle stesse nella progettazione e realizzazione di momenti formativi ed eventi;
- lavoro in team e di gruppo per la condivisione degli obiettivi comuni;
- gestione informatica dei materiali didattici;
- tecnologie per la didattica inclusiva: pc, software specifici;
- laboratori professionali nei vari plessi con la realizzazione di progetti inclusivi e aule strutturate a laboratori multifunzionali per il lavoro con ragazzi autistici e alunni resistenti al lavoro nelle classi ordinarie;
- sportelli didattici;
- le attività degli assistenti specialistici;
- collaborazione tra docenti di sostegno e curricolari;
- docenti in possesso di formazione specifica;
- corsi di formazione effettuati da docenti interni con specifica competenza.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Attualmente le risorse economiche a disposizione dell'Istituto provengono da:

- contributo volontario delle famiglie,
- bandi e concorsi pubblici Regione Lazio, MIUR e enti locali

Si cercherà anche per il prossimo anno di effettuare una ricognizione attenta e continua delle possibilità di finanziamenti da parte della Regione Lazio, MIUR o altri enti e la partecipazione a bandi pubblici creando una "Commissione progetti per l'inclusione".

Attualmente l'Istituto necessita di:

- potenziamento di collaborazioni con: reti di scuole, servizi sociosanitari territoriali, esperti esterni per la formazione e l'aggiornamento del personale;
- risorse umane specifiche per l'inserimento e l'integrazione degli alunni di nazionalità straniera e l'organizzazione di laboratori linguistici;
- incremento di personale ATA;
- una maggior disponibilità di materiali e strumenti didattici e informatici (postazioni PC, stampanti, collegamento internet, arricchire sezioni specifiche della biblioteca con materiale, anche multimediale, attrezzatura per attività di psicomotricità e musicoterapia);
- creazione di sportelli didattici per alunni BES e a rischio dispersione e assegnazione di assistenti specialistici e alla comunicazione fin dal primo periodo dell'anno.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Nelle fasi di transizione la scuola prevede:

- incontri e colloqui con le famiglie e servizi in fase di orientamento in entrata, in itinere e in uscita
- rapporti con le scuole secondarie di primo grado, anche con Progetti Ponte;
- la partecipazione della Funzione Strumentale Sostegno/Bes e dei Referenti di plesso ai GLHO finali della Scuola Secondaria di primo grado;
- nella fase d'ingresso, la rilevazione di livelli didattici e le modalità di risposta con l'utilizzo di questionari su intelligenza e stili di apprendimento (*locus of control*, prove MT-Cornoldi...);
- l'offerta di un percorso di potenziamento del metodo di studio, iniziative di Alternanza scuola lavoro con le imprese anche per alunni con disabilità gravi secondo le nuove linee guida esistenti per le imprese che accolgono gli allievi;
- orientamento nella scelta del percorso formativo da scegliere per il triennio finale;
- l'orientamento in uscita rafforzando i rapporti con i Centri di formazione professionali per Adulti, cooperative e enti territoriali (passaggio dalla scuola superiore agli enti preposti, mondo del lavoro, centri diurni) nel rispetto del progetto di vita di ciascuno;
- favorire reti di scuole D'Ambito per procedure e adempimenti comuni nel territorio e garantire una piena inclusione a tutte le persone con difficoltà.

COMPOSIZIONE DEL GLI DELL'I.I.S.S. CARAVAGGIO

DIRIGENTE SCOLASTICO	PROF. DE CAROLIS FLAVIO
1° COLLABORATORE	PROF. LEONE FRANCESCO
2°COLLABORATORE	PROF.ssa TOMS VERONICA
RAPPR. DOCENTI CURRICOLARI	PROF.ssa SANTINELLI STEFANIA
F.S. AREA SOSTEGNO/BES	PROF.ssa CITTADINO RITA

REFERENTI DI PLESSO SOSTEGNO BES/DSA	Prof.SSE APUZZO ISABELLA CITTADINO RITA PUCCI RENZA
DSGA	DOTT.ssa TRASARTI PAOLA
REFERENTE ASL RM2	DOTT.ssa SGARRO MAURA
REFERENTE ASS. SPECIALISTA COOPERATIVA ANAFI	DOTT.ssa DI DIO ANTONELLA
COMPONENTE GENITORI	CANDIGLIOTA SERENA MASSETTI FRANCESCA
COMPONENTE ALUNNI	BLOEMENDAL ANDREA CARBONETTI MALCOM CAMMINATI ALESSIO

Referente del Progetto e Coordinatore del GLI
Prof.ssa Rita Cittadino

Il PAI è stato Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione **in data 29 MAGGIO 2018**
Deliberato dal Collegio dei Docenti **in data 18 GIUGNO 2018**

ROMA, 4 LUGLIO 2018

II DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof. Flavio De Carolis